

Domenica 2 febbraio 1997

SERIE A. Giocatori, un vero tourbillon

Tanti volti nuovi tante facce strane

MASSIMO FILIPPONI

Un numero inusuale sulle spalle (quasi per tutti è superiore al 30) e uno strano destino che li accomuna. Per gli ultimi trasferiti del mercato, autoctoni o stranieri, la giornata di oggi sarà sicuramente particolare. Per alcuni illustri sconosciuti l'impatto sarà graduale visto che i tecnici hanno già deciso di riservare per i nuovi arrivati un posto in tribuna, per i fortunati che scenderanno in campo subito l'impegno di correggere il giudizio generale emesso a priori sulla pochezza (e la conseguente dannosità) del mercato "lungo" così come è stato sperimentato in questa stagione.

Vediamo i nuovi volti gara per gara. In **Bologna-Verona** Olivieri non dovrebbe concedere immediato spazio ai nuovi. Né Scharnardi, né Brambilla dovrebbero essere nella lista dei titolari. Ma è consuetudine del tecnico toscano alternare gli uomini di centrocampo all'inizio o nel corso del secondo tempo. All'Olimpico contro la Lazio non finiranno la gara né Marocchi, né Scapolo.

Non ci sarà Kanchelskis nella **Fiorentina** che affronta l'Atalanta al Comunale. L'ala russa ex Everton definito da tutti il vero colpo del mercato non ha ancora smaltito i postumi di un infortunio rimediato nella Premier League. Comunque un ritorno è certo, quello di Michele Serena, terzino sinistro di Ranieri, che fa oggi il suo debutto stagionale dopo un'operazione al ginocchio.

Parma-Piacenza non vedrà in campo, almeno dal primo minuto, il neoacquisto emiliano Pedros. Il nazionale francese dovrebbe accomodarsi in panchina accanto ad Ancelotti e al connazionale Bravo. Per vedere di nuovo Brolin con la maglia (n.33) del Parma si dovrà ancora attendere. Per lo svedese ex Leeds per ora c'è solo la tribuna.

È invece probabile che Vecchiola, fino alla settimana scorsa con il Pescara, riesca a realizzare immediatamente il salto in serie A. L'attaccante acquistato dalla **Reggina** farà coppia con Simutenkov nel match contro il **Napoli**, approfittando di un altro acciaccio del colombiano Valencia. Per Longhi, che nell'ultima stagione aveva giocato in Spagna, le chance sono legate al mancato rientro di Pacheco volato in Portogallo per il lutto che lo ha colpito (è morto il padre).

C'è un motivo in più per seguire **Roma-Vicenza**. Contro la squadra di Guidolin debutteranno i due nuovi stranieri presentati mercoledì a Trigoria e sui quali il presidente Sensi ha detto di puntare per un pronto rilancio della squadra. Al francese Candela (ex Guingamp) Bianchi ha riservato il ruolo di laterale sinistro di centrocampo mentre Tetradez opererà nel settore che fu di Annoni. Per Pivotto, che aveva già disputato alcuni minuti a Udine e

Piacenza, non c'è stata convocazione. Non ci sarà segno in **Perugia-Inter** della presenza di Mijalkovic e Rudi, le due "invenzioni" più recenti di Gaucci. Il norvegese (addirittura sorpreso dal ritmo dei compagni in allenamento) forse potrà assaggiare la panchina del "Renato Curti". Sarà l'esordio in A per Marco Materazzi, figlio di Giuseppe attualmente tecnico del Padova. "Prima" casalinga per Muller, il brasiliano ex Torino, preso dal San Paolo solo dopo un'estenuante trattativa. Prima di prenderlo Gaucci disse: «Vedrete che Muller è maturato, me l'ha consigliato Cerezo». A Genova contro la Samp, nella prima apparizione il brasiliano ha sfoggiato un paio di scarpini color arancio fosforescente. Si è notato solo per quello.

Udinese-Lazio. Solo panchina anche per Tomas Locatelli, passato dal Milan al club friulano perché in rossonero era "chiuso" da troppi giocatori. Per il ragazzo, titolare fisso nella nazionale under 21 di Giampaglia, non sembrano cambiare le condizioni: gavetta a Milano (in fila dietro a Baggio, Savicevic, Boban e Davids), gavetta a Udine (ma dietro a Rossitto o Helveg)... Tribuna per l'altro nuovo acquisto Genoux, ex Coventry.

MILAN-SAMPDORIA. Assetto tattico tradizionale per i rossoneri



Franco Baresi, capitano del Milan

Barloletti

Ed Eriksson a San Siro punta sul trio francese

In questa stagione era accaduto una sola volta, guarda caso contro il Milan, nella partita di andata, terminata con la vittoria della Sampdoria. Succederà nuovamente oggi, ancora contro i rossoneri. Sarà forse una questione di scaramanzia, oppure soltanto una esigenza tattica, fatto sta che l'allenatore blucerchiato Sven Goran Eriksson ha deciso di schierare a San Siro una formazione che comprende, tutti insieme, i tre francesi della Sampdoria: Christian Karembeu, Pierre Laigle e Oumar Djeng. L'impiego del difensore di colore, per ora utilizzato quasi esclusivamente per fare numero in panchina, è dettato dalla necessità di ovviare all'assenza di Mannini, alle prese con una forte discopatia, e contemporaneamente di fornire una buona copertura aerea alla difesa sampdoriana. Djeng, infatti, può garantire ad Eriksson quella elevazione e quella potenza che potrebbero dimostrarsi indispensabili contro un attacco milanista forte soprattutto nel gioco di testa. Proprio per questo motivo il tecnico sampdoriano ha ieri dedicato la seduta di rifinitura sul campo di Bogliasso ai calci d'angolo ed ai calci piazzati. Per il resto formazione è stato d'animo confermato: «Stiamo attraversando un buon periodo di forma - ha detto Eriksson - ma non dobbiamo sottovalutare la forza di una squadra come il Milan, dotata di giocatori in grado di risolvere da soli una partita».

Sacchi ritorna a Capello

Il tecnico rossonero ripropone la coppia Baggio-Weah, con Savicevic sulla destra e Boban sulla sinistra. In difesa rientra Costacurta, Pagotto preferito a Rossi. Sacchi: «Se non scatta la molla dell'orgoglio, il Milan va verso il disastro».

DARIO CECCARELLI

MILANO. Anche gli occhi, i famosi occhi spiritati, non hanno più quell'intensità maniacale. Arrigo Sacchi, da due mesi al Milan, sembra stranamente stanco. Stanco soprattutto di parlare. Concentrazione, intensità, umiltà, orgoglio professionale. È dal primo dicembre che radio Milanello trasmette questo nastro registrato. Ma i risultati, come dimostra la classifica (25 punti, decima posizione), non si vedono. Come non si vede la famosa *mano* di Sacchi, motivo principale per cui Mister Intensità è stato chiamato al capezzale del Milan. E difatti, vedendo che non si muoveva foglia, è dovuto intervenire anche Berlusconi.

«Il presidente ci ha indicato la

strada» spiega Sacchi. «Il suo messaggio è stato molto importante. Evidentemente qui al Milan non c'era più l'abitudine alle sconfitte. Non si può vivere di ricordi. Berlusconi ci ha trasmesso un messaggio positivo che dobbiamo far proprio. Le strigliate non bastano. Bisogna esser convinti. Inoltre ci vuole anche un po' di autostima, naturalmente che non stoci in pre-sunzione. Ecco, senza orgoglio e dignità professionale, la nostra situazione potrebbe davvero diventare disastrosa».

Disastrosa, già. Con la Sampdoria a San Siro, non c'è molto da saltare. Se si guardano i numeri (i blucerchiati hanno realizzato 12 gol in più del Milan) si vede subito

da dove vengono i pericoli: dall'attacco. La coppia Mancini&Montella, da sola, ne ha fatti 24 (uno su rigore). Una media impressionante che si presenta come un spauracchio per la traballante difesa rossonera. A Sacchi, quando parla dei due gioielli sampdoriani, tornano i famosi occhi spiritati. «Ecco, quello che mi piace, di due giocatori così bravi, è il loro inserimento all'interno della squadra. Sono due talenti, ma giocano in funzione del gruppo. Così si deve fare».

Se non è invidia, quella di Sacchi, è sicuramente qualcosa che ci va molto vicino. Non tanto per i risultati, che per il tecnico di Fusi-gnana devono arrivare solo dopo il gioco, ma proprio per il perfetto equilibrio che Eriksson, conciliando le esigenze dei singoli con quelle del collettivo, ha saputo dare alla squadra. Sacchi, sulla partita, è invece ottimista «Contro le squadre di cartello il Milan, quest'anno, si è sempre comportato bene. Forse scatta la molla dell'orgoglio, oppure c'è qualche altro stimolo che mi sfugge. La storia recente del Milan fa comunque ben sperare. La Sampdoria ha un gioco brillante e fantasioso. Del resto

la classifica parla chiaro: e io credo al campionato. Alla fine i conti tornano sempre».

Si accenna alla possibile sostituzione di Rossi a favore di Pagotto. «Io non aggiungo niente, chi andrà in campo lo vedrete al momento» sottolinea Sacchi. «Posso dire che mi fa piacere poter contare su Weah. George è un attaccante straordinario, che sa adattarsi benissimo al nostro gioco. Averlo in campo è un bel vantaggio». Anche il liberiano è su di giri. «Mi fa piacere che qualcuno mi rivolga in campo. Io mi sento pronto, anche se non conosco bene la mia autonomia. Magari tengo tutti i 90 minuti. Il Milan? Segnava poco anche quando giocavo io».

Baggio-Weah in attacco, Savicevic sulla destra e Boban sulla sinistra. Albertini e Desailly centrali: si ritorna all'antico, anzi al Milan di Fabio Capello. A Sacchi, che non ha un gran feeling con Capello (meglio: si detestano cordialmente), queste cose è meglio non dirle. Resta da vedere se si tratta solo di un esperimento o di una tendenza che lungi respiri. Sarebbe curioso che Sacchi adottasse stabilmente un modulo introdotto da Capello. Anche ieri, rispondendo a

una domanda sull'allergia che certi giocatori hanno dimostrato ai suoi metodi, Arrigo ha trovato il modo di punzecchiare il suo rivale: «È normale che un giocatore sia insofferente ai metodi di un allenatore. Non fa mai piacere andare in panchina, o saltare un turno. E così l'allenatore diventa antipatico. Perfino con Capello, quando vincevano sempre, c'erano dei problemi. Figuriamoci adesso che stiamo perdendo...».

Sulla difesa, salvo sorprese, le novità vengono da Coco (che andrà a destra al posto di Reitzinger) e dal portiere Pagotto che dovrebbe rilevare Rossi. Sacchi non conferma, ma tutti i segnali portano in questa direzione. Billy Costacurta, uno dei grandi indiziati del crack della difesa, ieri ha ritrovato la parola: «È da 10 anni che mi mettono in discussione. Oramai ci ho fatto l'abitudine. Se sono io il problema? Mah, non credo. A Verona io non giocavo... I problemi di Milan derivano da tante cose, è semplicistico farle ricadere su di me. Le mie questioni private? Sono cose di cui parlo a i giornali, non Sacchi. Quanto al mio futuro, io sono sereno: se il Milan mi vuole, io resto».

Diritti tv Galliani polemico con Veltroni

«I diritti tv sono venduti fino al 30 giugno 1999, strano che Veltroni non lo sappia», lo ha dichiarato ieri il reggente della Lega calcio, Adriano Galliani, rispondendo al vicepresidente del Consiglio che aveva parlato, riferendosi alla lite giudiziaria tra Cecchi Gori e la Rai, di «conflittualità di interessi sui diritti tv».

Mondiali biathlon Oro e argento per l'Italia

Giornata storica per il biathlon italiano che, nella prova inaugurale dei mondiali di Orsblie (Slovacchia) conquista nella 10 km sprint la medaglia d'oro con Wilfried Palhuber e quella d'argento con René Cattarinussi. Quarto un altro azzurro, Patrick Favre.

Auto F1: martedì a Monza presenta la nuova Minardi

La monoposto del mondiale piloti e costruttori '97 sarà presentata martedì nell'area dell'ex museo delle auto sportive all'autodromo di Monza.

Calcio, inglesi contro l'Uefa per i mondiali 2006

È scontro aperto tra Federcalcio inglese e Uefa per l'assegnazione dei Mondiali del 2006. Londra accusa l'Uefa di favorire la candidatura della Germania. Anche il premier John Major, seguito dal leader laburista Tony Blair, si è detto pronto ad appoggiare «al 100% la candidatura» della patria del calcio.

Turchia: rigore negato, chiesto carcere per arbitro

Il Besiktas, club di prima divisione, ha presentato tramite il suo avvocato Necati Tokar una denuncia penale contro un arbitro colpevole, secondo i dirigenti della squadra di Istanbul, di aver negato un rigore decisivo (fallo di mano per respingere un tiro) nella gara con il Vanspor finita 0-0. L'arbitro messo sotto accusa si chiama Metin Tokat.

Rugby, "5 Nazioni" Vincono Galles e Inghilterra

Questi i risultati delle partite giocate ieri valide per il Torneo delle Cinque Nazioni. A Londra l'Inghilterra ha superato la Scozia 41-13 mentre a Cardiff l'Irlanda si è imposta sul Galles per un solo punto, 26-25.

Bandierine elettroniche in serie C

Le bandierine elettroniche arrivano nel campionato italiano di calcio. La novità sarà adottata in via sperimentale dal 2 marzo su tutti i campi di serie C.

LE FORZE IN CAMPO

-ORE 14.30-

-23/2/1997-

BOLOGNA-UDINESE
CAGLIARI-VERONA H.
FIorentina-Juventus
INTER-ATALANTA
NAPOLI-SAMPDORIA
PARMA-LAZIO
PERUGIA-MILAN
ROMA-REGGIANA
VICENZA-PIACENZA

-2/3/1997-

ATALANTA-PERUGIA
Juventus-Vicenza
LAZIO-FIORENTINA
MILAN-ROMA
PARMA-CAGLIARI
PIACENZA-INTER
SAMPDORIA-BOLOGNA
UDINESE-NAPOLI
VERONA H.-REGGIANA

BOLOGNA-VERONA

1 Antonioli	12 Guardalben
2 Tarozzi	32 Brajkovic
20 Torrisi	6 Fattori
27 Mangone	21 Paganin
3 Paramatti	3 Vanoli
11 Magoni	4 Giunta
9 Marocchi	7 Orlandini
8 Scapolo	15 Bacci
16 Nervo	30 Ametrano
19 Andersson	27 Maniero
10 Kolyanov	28 Zanini
ARBITRO: Lana di Torino	
22 Brunner	31 Landucci
4 Bergamo	2 Caverzan
6 Cardone	9 De Vitis
31 Scharnardi	22 Ferrarrese
24 Seno	25 Italiano
25 Shalimov	17 Manetti
30 Brambilla	

CAGLIARI-JUVENTUS

34 Sterchele	1 Peruzzi
2 Pancaro	3 Torricelli
4 Villa	2 Ferrara
27 Minotti	4 Montero
13 Scuggia	22 Pessotto
3 Bettarini	7 Di Livio
11 Muzzi	14 Deschamps
26 Berretta	21 Zidane
6 Lonstrup	18 Jugovic
10'Neill	11 Padovano
28 Tovalieri	10 Del Piero
ARBITRO: Boggi di Salerno	
12 Abate	12 Rampulla
33 Taccola	13 Juliano
7 Tinkler	5 Porrini
19 Bressan	20 Tacchinardi
20 Sanna	19 Lombardo
15 Cozza	15 Vieri
9 Silva	16 Amoruso

FIorentina-ATALANTA

1 Toldo	12 Pinato
2 Carnasciali	4 Carrera
19 Paladino	23 Rustico
16 Falcone	13 Sottili
3 Serena	19 Rossini
23 Robbiati	15 Sgro
14 Cois	6 Mirkovic
10 Rui Costa	11 Gallo
7 Schwarz	25 Lentini
9 Battista	9 Inzaghi
11 Oliveira	10 Morfeo
ARBITRO: Beschini di Legnago	
22 Mareggini	1 Micillo
17 Pusceddu	5 Fortunato
5 Amoroso	29 Carbone
20 Bigica	18 Foglio
18 Orlando	7 Magallanes
8 Baiano	14 Pisani
	8 Persson

MILAN-SAMPDORIA

25 Pagotto	1 Ferron
13 Coco	2 Balleri
11 Costacurta	24 Dieng
6 Baresi	11 Mihajlovic
3 Maldini	7 Pesaresi
10 Savicevic	14 Karembeu
4 Albertini	4 Franceschetti
8 Desailly	20 Veron
20 Boban	8 Laigle
9 Weah	10 Mancini
8 Baggio	9 Montella
ARBITRO: Bazzoli di Merano	
1 Rossi	12 Sereni
14 Reiziger	6 Sacchetti
34 Blomqvist	13 Invernizzi
15 Ambrosini	15 Salsano
22 Davids	3 Evani
19 Dugarry	16 Iacopino
23 Simone	25 Carparelli

CLASSIFICA

JUVENTUS	36
SAMPDORIA	32
VICENZA	30
INTER	29
BOLOGNA	28
ATALANTA	27
PARMA	27
NAPOLI	27
FIorentina	26
MILAN	25
ROMA	24
LAZIO	23
UDINESE	23
PIACENZA	20
PERUGIA	18
CAGLIARI	15
VERONA H.	14
REGGIANA	10

PARMA-PIACENZA

12 Buffon	1 Taibi
22 Ze' Maria	2 Polonia
21 Thuram	25 Delii Carri
17 Cannavaro	6 Lucchi
3 Benarrivo	14 Conte
26 Stanic	13 Pari
7 Sensi	7 Di Francesco
8 Baggio	15 Pin
31 Pedros	16 Scienza
11 Crespo	11 Piovani
20 Chiesa	9 Luiso
ARBITRO: Cesari di Genova	
23 Nista	12 Marcon
14 Mussi	4 Maccoppi
2 Apolloni	24 Corradi
9 Crippa	17 Valoti
18 Strada	8 Valtolina
6 Bravo	10 Moretti
19 Melli	18 Tentoni

PERUGIA-INTER

35 Bucci	1 Pagliuca
19 Gautieri	4 Zanetti
27 Cottini	19 Paganin
4 Castellini	5 Gaiante
14 Matrecano	20 Angloma
3 Di Chiara	8 Ince
24 Goretti	21 Sforza
10 Giunti	7 Fresi
7 Kreek	6 Djorkaeff
18 Negri	23 Ganz
34 Muller	9 Zamorano
ARBITRO: Collina di Viareggio	
12 Spagnulo	12 Mazzantini
2 Traversa	2 Bergomi
36 Materazzi	3 Pistone
8 Manicone	14 Winter
26 Pizzi	18 Berti
15 Gattuso	30 Di Napoli
11 Rapajic	

REGGIANA-NAPOLI

22 Ballotta	1 Tagliatella
3 Caini	16 Colonnese
27 Galli	15 Baldini
5 Beiersdorfer	2 Ayala
31 Grossi	3 Milanese
28 Parente	22 Crasson
20 Sabau	6 Cruz
13 Maini	11 Pecchia
25 Pacheco	10 Beto
11 Simutenkov	18 Caccia
33 Vecchiola	14 Aglietti
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro	
1 Gandini	12 Di Fusco
2 Sordo	13 Panarelli
13 Grun	21 Policiano
19 Hatz	24 Altomare
26 Carr	4 Bordin
18 Valencia	9 Esposito
29 Minetti	8 Caio

ROMA-VICENZA

1 Cervone	1 Mondini
31 Tetradez	2 Sartor
6 Aldair	5 Belotti
13 Petrucci	6 Lopez
11 Carboni	3 D'Ignazio
7 Moriero	19 Otero
15 Di Biagio	8 Mendez
5 Thern	13 Maini
32 Candela	4 Di Carlo
9 Balbo	23 Ambrosetti
24 Del Vecchio	9 Murgita
ARBITRO: Pellegrino di P. di Gatto	
26 Berti	22 Brivio
8 Statuto	16 Beghetto
3 Lanna	7 Rossi
21 Bernardini	15 Iannuzzi
18 Tommasi	25 Gentilini
17 Totti	18 Amerini
10 Fonseca	11 Cornacchini

UDINESE-LAZIO

22 Turci	1 Marchegiani
13 Bertotto	2 Negro
23 Pierini	13 Nesta
5 Galori	6 Chamot
3 Sergio	5 Favalli
2 Helveg	14 Fusari
4 Rossitto	23 Venturini
14 Desideri	16 Okon
10 Stroppa	18 Nedved
11 Poggi	9 Casiraghi
7 Amoroso	11 Signori
ARBITRO: Farina di Novi Ligure	
1 Battistini	12 Orsi
26 Nicoli	3 Fish
21 Orlando	4 Marcolin
16 Giannichedda	15 Baronio
27 Caprioli	7 Rambaudi
29 Locatelli	8 Buso
9 Clementi	10 Protti